MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione generale del Demanio e delle Tasse

Beni demaniali che si pongono in vendita a norma della Legge 21 agosto 1862, N° 793.

Le condizioni, il luogo ed il giorno della vendita verranno indicati con appositi avvisi i quali saranno pubblicati nei Giornali locali, nonchè nella Gazzetta Ufficiale del Regno pei lotti eccedenti le L. 50,000.

Numero d'ordine	Numero del quadro riassuntivo	DESCRIZIONE DI CIASCUN LOTTO	DATI DESUNTI DAL CATASTO — ETTARI	RENDITA LORDA proventi annuali di ogni natura per la parte spettante al Demanio	PESI DA DETRARSI dalla rendita lorda: Contribuzioni a sopportarsi che si pagano o pagherebbonsi da un privato	Spese di Amministrazione, produzione e manutenzione	Canoni ed annualità che si corrispondono a particolari ed enti morali	VALORE VENALE ATTRIBUITO ALLO STABILE	VALORE DELLE SCORTE VASI ED ALTRI UTENSILI	PREZZO D'ESTIMO CHE SERVIR DEVE DI BASE AGLI INCANTI
1	2	3	4	5 lire italiane	6 lire italiane	7 lire italiane	8 lire italiane	9 lire italiane	10 lire italiane	11 lire italiane
		Segue UNDECIMO ELENCO — **Comuni di Rubbiera e S. Ilario d'Enza.** (*Vedi supplemento al N° 274*)								
169	184	Fabbricato detto Magazzeno presso il ponte sul fiume Secchia nel comune di Rubbiera. Composto di pian terreno con magazzeno ed alcune camere di abitazione ordinaria Confina: a settentrione con Barbieri Girolamo a linea di stillicidio, a levante con una carreggiata di vuotagione comune, col predetto Barbieri, a mezzogiorno e ponente con lo stesso Barbieri a linea di stillicidio. Questo magazzino non è compito. . . . . »	0 04 37	74 43	8 55	7 73	» »	1163 »	» »	1163 »
170	185	Fabbricato detto della Posta Cavalli, nell'aggregato del paese di Rubbiera, composto di pian terreno con magazzino, botteghe, scuderia, porticato e cortile e pozzo d'acqua viva, e di piano superiore con alcune camere di abitazione, e d'altro piano con camere di abitazione, sala (ora ad uso di teatro) fienile, cesso, ecc. Confina: a settentrione coi rampari del paese intermediante la pubblica strada, a levante con la contrada detta Mari, o della Posta, a mezzogiorno con la via Emilia, e con la casa demaniale (lotto 171 a metà muro), a ponente con la strada pubblica, e con la detta casa (lotto 171) a metà muro ed a linea. È distinto in catasto nella Campioneria del censo in Modena col num. di copia denunzie 63. . . »	0 16 74	1460 »	160 87	153 »	» »	21722 60	» »	21792 60
171	186	Casa da inquilino attigua al fabbricato Posta Cavalli nell'aggregato del paese di Rubbiera, composta di pian terreno con botteghe, cantine, legnara, cortile e pozzo d'acqua viva; di primo piano con camere di abitazione ordinaria, e di secondo piano con camere pure di abitazione ordinaria Confina: a settentrione con il fabbricato Posta Cavalli (lotto 170) a metà muro, a levante con il medesimo fabbricato, a metà muro ed a linea, a mezzogiorno con la via Emilia, a ponente con la strada pubblica. È distinta nella Campioneria del censo in Modena col num. di copia denunzie 33 . . . . »	0 03 26	286 59	28 49	31 78	» »	1527 40	» »	1527 40
172	189	Fabbricato detto della Posta Cavalli, nell'aggregato del comune di S. Ilario d'Enza, composto di pian terreno con camere d'abitazione ordinaria, cucina, ed altri locali di servizio, con vasto porticato, stalla, tettoia, porcili, rimesse, pozzi, cortile avente in un lato una casella colla latrina, cantine sotterranee, e prato con piante e viti, di primo piano con locali ad uso di abitazione civile, ed ampio fienile, e di secondo piano con camere pure ad uso di abitazione civile ed ampio fienile; e di terzo piano con camere pure ad uso di abitazione e solai. Questo fabbricato non è affittato, avendo esso sempre servito ad uso della Amministrazione delle poste Confina: a settentrione colla via Emilia, a levante con il canale detto di S. Eulalia, a mezzogiorno con Orlandini Giuseppe a metà muro ed a linea di distanza di cinta di sua ragione, a ponente con la strada comunale da S. Ilario a Montecchio. È distinto in catasto col num. di copia denunzie 285 . . . . »	0 36 12	940 »	46 91	143 60	» »	14989 80	» »	14989 80
173	189	Appezzamento aratorio con piante, detto il Campo della Posta, ed il Pratissolo (dipendenza del fabbricato Posta Cavalli) presso l'aggregato di S. Ilario. Questo appezzamento siccome dipendente dal suddetto fabbricato ad uso della Amministrazione delle Poste non venne mai affittato Confina: a settentrione colla via Emilia, a levante con uno stradello comunale, a mezzogiorno con le ragioni della parrocchia di S. Ilario, a ponente con il canale detto di S. Eulalia. È distinto in catasto col num. di copia denunzie 409 . . . . »	1 21 35	215 »	40 68	9 80	» »	3212 »	» »	3212 »
		Approvato l'elenco num. 11 con Decreto del Ministero di Finanza il 30 luglio 1863. *Il Direttore* TOSCHI.								
		DUODECIMO ELENCO. — **Comuni di Rubbiera, Ciano e Quattro Castella.**								
174	119	Possessione di Montefalcone e Piazzola nel comune di San Polo e Bibbiano, composta di terreni aratorii, alberati, vitati, ed a prato, con gran bacino di acqua, piccola ripa boscata, ed i seguenti fabbricati cioè: 1° Fabbricato colonico di Piazzale e dipendenze rurali; 2° Casello con ghiacciaia, e casetta, e dipendenze ad uso di abitazione, composta di pian terreno e piano superiore; 3° Vasto casino di Montefalcone, in piccola parte colonico con portico, stalla, camere e rurali dipendenze, e nell'altra parte civile, già ad uso dei convittori del collegio ex Gesuitico, composto di pian terreno, cantine, cortile, chiesa munita degli arredi sacri, di organo, di campanile con orologio e quattro campane, refettorio, sale e locali diversi per vario uso e di due piani superiori con vasti corridoi, sale e numerosi dormitoi e celle ed altri locali, e soffitti e solai. In tre corpi distinti. Il primo, principale, che comprende terreni aratorii, alberati, vitati, ed a prato, il bacino d'acqua, la riva boscata, ed i fabbricati sopra descritti Confina: a settentrione con Gambini dott. Pasquale, Pappani Paolo, e Bertolini Gaetano a linea con Zanettini Luigi, Magnani Luigi e vedova Spinazzi a solco, con Gigli Giacomo a linea, con Maldini fratelli Domenico e Prospero, Bedini Giuseppe, e Pellegrini Alberto tramediante il Rio Belloni, e con Beggi Luigi, e Magnavacca Pietro a linea di siepe demaniale, a levante con Zanettini Luigi, Magnani Luigi, Zagni Rosa, e Gilli Giacomo a solco, con la possessione demaniale Monticelli (lotto num. 181), Bertolini fratelli Guglielmo, e Luigi, e Bertolini Stefano, tramediante il rio Belloni, e con Barazzoni eredi a metà fosso, a mezzogiorno con Barazzoni eredi a metà stradello che conduce alle Quattro Castella, con Freschi Giuseppe a metà fosso, e con Beggi prof. Ferdinando di Reggio, e ragioni Nobili e Franceschini a solco, a ponente con Pietrini Luigi a metà fosso, con il Rio Piazzola con Bogini Luigi, e Magnavacca Pietro a linea di siepe demaniale, con Pinzoni Giovanni, Bertolini Stefano e Maldini fratelli Prospero e Domenico tramediante il rio Villa, con Magnavacca Pietro, a solco, e con la strada comunale da Bibbiano a S. Polo Il secondo, prato irrigabile detto il Perdeto Confina: a settentrione con Magnavacca Pietro e Bertolini Luigi a linea, a levante con il suddetto Magnavacca, a metà fosso, a mezzogiorno con lo stesso Magnavacca a metà fosso dello stradello di sua ragione, a ponente con gli eredi di Barazzoni Benedetto a linea È distinto in catasto coi numeri di copia denunzie 592 parte, 437 parte, 1029, 1667, 2100, sez. di Bibbiano e Montecchio, e 171, 287, 483, 1328, 1329, 1337, 1338, 1339, 1127, 1380, 1444, 1761, 2495, e parte del 961, 1331, 1332 1508, 136, sez. S. Polo, e 2314 sez. Quattro Castella . . . . »	31 21 »	3067 53	297 50	215 95	» »	60166 52	6787 07	66953 59
175	120	Possessione del Ghiardo nella villa di S. Bartolomeo, e villa di Bibbiano comune di Bibbiano, composta di terreni aratorii, alberati, vitati, ed a prato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze. Il fabbricato colonico e sue dipendenze ha la servitù e la comproprietà con Galimberti Luigi, e Carpi Forsennio livellari al Demanio, come viene indicato nell'annesso piano regolare alla scala di 1 a 200. Questa possessione si compone di undici corpi di terra dei quali Il primo, detto Dietro il Ghiardo, aratorio, alberato, vitato, con la ripa pure aratoria, alberata, vitata, ed il boschetto aratorio nudo con ripa boscata Confina: a settentrione con i terreni comunali del Ghiardo, a metà fosso, con siepe viva di ragione demaniale, a levante con la strada comunale del Ghiardo a S. Bartolomeo, a mezzogiorno con Carpi Forsennio a metà stradello, a ponente con gli eredi Riva a metà solco del Ghiardo, e con i terreni comunali del Ghiardo ora coltivati da Camellini Gioacchino a metà fosso a scolo Il secondo, detto dei Sette Gavelli con il Pradone, aratorio, alberato, vitato Confina: a settentrione con Galimberti Luigi e Carpi Forsennio a solco, a levante con lo stesso Galimberti Luigi a metà stradello di ragione demaniale, e con lo stesso Carpi pure a stradello demaniale, a mezzogiorno con lo stesso Galimberti a stradello di sua ragione, a ponente con la strada comunale del Ghiardo a San Bartolomeo. Il terzo, detto il Gavello grande, aratorio, alberato e vitato Confina: a settentrione con Galimberti Luigi a linea, a levante con il corpo i Riva tramediante uno stradello di votagione, a mezzogiorno con il corpo stesso i Riva e quello del Gavello piccolo tramediante uno stradello di votagione, e con Galimberti Luigi a metà del suddetto stradello, a ponente con lo stesso Galimberti a stradello di sua ragione. Il quarto, detto il Gavello piccolo, aratorio nudo ed a prato Confina: a settentrione con Galimberti Luigi a stradello di sua ragione, e con il Gavello grande (corpo 3) tramediante lo stesso stradello, a levante con lo stesso Galimberti a metà solco, a mezzogiorno con il rio Quaresimo, a ponente con Carpi Forsennio a metà solco. Il quinto, detto il Ghiarile, aratorio, alberato, vitato, e prato Confina: a settentrione con lo stesso Garimberti a stradello di sua ragione, a levante con Carpi Forsennio a metà solco, a mezzogiorno con il rio Quaresimo, tramediante il prato detto gli Arioli (corpo 6), a ponente con la strada comunale del Ghiardo a S. Bartolomeo. Il sesto, detto gli Arioli, prato irriguo Confina: a settentrione e levante con il rio Qaaresimo, a mezzogiorno con gli eredi Campani a metà fosso, a ponente con la strada comunale del Ghiardo a S. Bartolomeo. Il settimo, detto i Riva, aratorio, alberato, vitato, ed a prato Confina: a settentrione con il Gavello grande (corpo 3) tramediante uno stradello di vuotagione, e con Galimberti Luigi a linea, e stradello di sua ragione, a levante con Carpi Edoardo a metà fosso, a mezzogiorno con lo stesso Carpi a metà fosso, e con il rio Quaresimo, a ponente con Galimberti Luigi a linea, con il Gavello grande (corpo 3) tramediante uno stradello di vuotagione, e con lo stesso Galimberti a medesimo stradello di sua ragione. L'ottavo, detto i Boschi, aratorio, alberato, vitato Confina: a settentrione con Carpi Forsennio a solco, a levante con Carpi Edoardo a metà fosso, a mezzogiorno con Galimberti Luigi, a metà linea, a stradello, a ponente con lo stesso Galimberti parte a stradello di sua ragione e parte a metà del medesimo stradello.								

DESCRIZIONE DI CIASCUN LOTTO

Numero d'ordine	Numero del quadro riassuntivo	DESCRIZIONE DI CIASCUN LOTTO	DATI DESUNTI DAL CATASTO	RENDITA LORDA	PESI DA DETRARSI dalla rendita lorda			VALORE VENALE	VALORE DELLE SCORTE	PREZZO D'ESTIMO
			ETTARI	proventi annuali di ogni natura per la parte spettante al Demanio lire italiane	Contribuzioni e sovrimposte che si pagano o pagherebbonsi da un privato lire italiane	Spese di amministrazione produzione e manutenzione lire italiane	Canoni ed annualità che si corrispondono a particolari ed enti morali lire italiane	ATTRIBUITO ALLO STABILE lire italiane	VASI ED ALTRI UTENSILI lire italiane	CHE SERVIR DEVE DI BASE AGLI INCANTI lire italiane
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		Il nono, detto il Ghiardo, aratorio, alberato, vitato Confina: a settentrione con la possessione Nuova a livello, detta del Ghiardo a metà fosso, a levante con Carpi Forsennio a metà fosso, a mezzogiorno con lo stesso Carpi a metà stradello, a ponente con lo stesso Carpi a linea. Il decimo, detto pure del Ghiardo, aratorio, alberato, vitato Confina: a settentrione con la possessione nuova suddetta del Ghiardo a metà fosso, a mezzogiorno con lo stesso Carpi a metà stradello con il corpo casamentivo, e con Galimberti Luigi a siepe viva demaniale, a ponente con il suddetto corpo casamentivo, e con la strada comunale del Ghiardo a S. Bartolomeo. L'undecimo ed ultimo, che contiene il fabbricato colonico, e rustiche dipendenze recinte da siepe viva di ragione demaniale Confina: a settentrione con Galimberti Luigi a linea per la parte che divide il cortile, e con il corpo decimo a siepe viva, a levante con il suddetto corpo, e con Galimberti Luigi e Carpi Forsennio a siepe viva demaniale, a mezzogiorno con gli stessi Galimberti e Carpi pure a siepe viva demaniale, a ponente con la strada comunale del Ghiardo a S. Bartolomeo a siepe viva demaniale. Per la confinazione dei fabbricati veggasi il già citato piano alla scala di 1 a 200. È distinto in catasto coi num. di copia denunzie 92 parte, 93, 94, 95, sez. Montecchio . . . . . »	20 45 57	1583 48	136 32	163 42	» »	21078 76	983 57	22062 33
176	143	Molino detto di Ciano con un appezzamento annesso di terreno aratorio nella villa e comune di Ciano. Opifizio a tre ruote, e macine da grano, ed altra per la preparazione della corteccia di rovere per la concia delle pelli, in uno sol fabbricato con portico, stalla, pozzo d'acqua viva, locali, e camere di abitazione ad uso di mugnaio. L'opifizio e terreno annesso Confina: a settentrione con le terre di Marini Giuseppe, Freschi Giovanni a metà fosso, e con quelle delli eredi di Giuseppe Birzi e con Antonietta Gibertini a linea, a levante con le ragioni della suddetta Gibertini a linea, a mezzogiorno con la strada pubblica detta del molino, a ponente con il torrente Enza. È distinto in catasto coi num. di mappa 100 parte, 101, 102, sez. B. . . . . »	» 32 58	1169 23	121 07	150 52	» »	11161 78	3799 22	14961 »
177	144	Due appezzamenti di terreno a bosco e pascolo detti di Pietra Frava nella villa di Canossa comune di Ciano. Il primo appezzamento Confina: a settentrione con le ragioni di Magnani Domenico, e con gli eredi Carapezzi Antonio a linea, a levante col rio del Pisarotto, a mezzogiorno col rio Ceresola, a ponente con i beni di Fratti Girolamo a linea. È distinto in catasto col num. di mappa 64, sez. D. Della superficie di biolche 12, 5, 1, pari ad ettari 3, 96, 07, e della rendita netta di L. 6 34. Il secondo appezzamento intermediato dallo stradello pubblico nominato della Costa Confina: a settentrione e levante col rio detto del Sasso Bucchino, a mezzogiorno con le ragioni degli eredi di Magnani Paolo, e con Magnani Copellini Maria a linea, a ponente col rio Ceresola. È distinto in catasto coi num. di mappa 174, 175, sez. D. Della superficie di biolche 2, 0, 07, pari ad ettari 0, 64, 45, e della rendita censuaria di L. 1 74. . . . . »	4 60 52	47 76	3 46	1 91	» »	706 50	» »	706 50
178	144	Due appezzamenti di terreno a bosco in Selvapiana comune di Ciano. Il primo appezzamento, denominato la Brugna, intermediato da diverse strade pubbliche fra le quali da una detta Imperiale Confina: a settentrione con gli eredi di Zannoni Benedetto a linea, a levante con Ferrari Luigi, e con il rio della Brugna, a mezzogiorno col benefizio parrocchiale di Monchio a linea, e con Comastri Luigi e coi predetti eredi Zannoni intermediante il rio dei Quaresimi. È distinto in catasto coi num. di mappa 749, 750, 766 ed 821, sez. E. Della superficie di biolche 22, 5, 5, pari ad ettari 7, 05, 71, e della rendita censuaria di L. 35 29. Il secondo appezzamento denominato Pra Martino o da Pozzo Confina: a settentrione con Baccolini Pellegri Maria a linea, a levante col benefizio e fabbrica parrocchiale di Rossena a linea, a mezzogiorno colla fabbrica medesima e predetti eredi Zannoni a linea, a ponente con Fontana Giovanni, ed Antonio fratelli a linea. È distinto in catasto col num. di mappa 557, sez. E. Della superficie di biolche 2, 4, 5, pari ad ettari 0, 84, 49 e della rendita netta di L. 4 22. . . . . »	7 90 20	87 62	15 93	3 50	» »	1186 50	» »	1186 50
179	144	Castello di Rossena situato nella villa di Rossena comune di Ciano, eretto sovra nuda roccia di Ciano, con una torre dipendente detta Guardiola e terreni annessi aratorii, ed a prato e pascolo, e composta di varii piani e locali, e quali si trovano descritti nell'annesso piano. Questo castello con la torre, e termini annessi, forma un sol corpo intersecato dalla strada comunale di Rossena per la quale si ha accesso al medesimo e Confina: a settentrione con Carapezzi Geltrude, Carapezzi Antonio, con Rossi fratelli del fu Pasquale, coi fratelli Copellini e con la parrocchiale di Rossena a linea, a levante con Pinzoni Quirino, Capellini Luigi ed Antonio, col benefizio parrocchiale di Rossena, e con Carapezzi Iginio a linea, a mezzogiorno con la parrocchiale di Rossena e coi fratelli Magnani a linea, e con la strada comunale di Rossena, a ponente con Carapezzi Iginio, e col Rettore e parrocchiale di Rossena a linea, e con uno stradello comunale. È distinto in catasto coi num. di mappa 215, 216, 217, 218, 219, 223 *bis*, 229, 234, sez. C, e 204, 214, 215, 216 parte, 217 parte, sez. D. . . . . »	5 91 »	100 »	17 04	66 »	» »	6339 29	» »	6339 29
180	146	Fabbricato detto l'Osteria, nell'aggregato del comune di Ciano, composto di pian terreno con portico, stalla, due botteghe, pozzo d'acqua viva, ed altri locali diversi, e con volto di pubblico transito cui fa capo la strada comunale di Ciano a S. Polo, e di piano superiore che si estende sovra il detto volto di pubblico transito con comune abitazione, cucine, fienile e solai Confina: a settentrione con Murini Andrea a linea di stillicidio e con la strada pubblica da Ciano a S. Polo, a levante con Gibertini Antonio e fratelli a metà muro, a mezzogiorno con la piazza di Ciano, a ponente con Mantovani Giuseppe a metà muro e con la strada predetta da Ciano a S. Polo. È distinto in catasto col num. di mappa 291, sez. A . . . . »	» 03 39	75 »	11 68	13 »	» »	1006 40	» »	1006 40
181	170	Possessione denominata Monticelli nel comune delle Quattro Castella, composta di terreni aratorii, alberati, vitati, boschivi, a prato ed a pascolo, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze. In sei corpi. Il primo, aratorio e prativo con piante con il fabbricato colonico Confina: a settentrione con Bertolini Guglielmo a linea di siepe demaniale, ed a linea, a levante con la strada di Monticelli e con lo stesso Bertolini a metà muro, a mezzogiorno con Mantovani Biagio, e Grasselli Giovanni a linea di stillicidio, con Marasi Natale a linea di stillicidio, a linea ed a metà fosso con la strada di Monticelli e con Bertolini Guglielmo a linea di siepe di sua ragione, a ponente col medesimo Bertolini Guglielmo parte a linea, e parte a linea di siepe demaniale e siepe di sua ragione. È distinto in catasto coi num. di copia denunzie 174, 684, 687 parte, sez. Quattro Castella. Della superficie di biolche 2, 48, 2, pari ad ettari 1, 78, 01, e della rendita censuaria di L. 79 02. Il secondo, aratorio, denominato il Quadrino Confina: a settentrione con un viottolo pubblico, e coi fratelli Bertolini a linea ed a metà carraia, a levante con Curti Nicola e con gli anzidetti fratelli Bertolini a metà fosso, e con Grasselli Giuseppe a solco, a mezzogiorno con Bertolini Guglielmo e Pisi Biagio a metà carraia, a ponente con il rio Bellona, e con Grasselli Pellegrino a linea, e con i suddetti fratelli Bertolini a metà carraia. È distinto in catasto coi num. di copia denunzie 536, 544 parte, 545, 689 parte, 690, sez. Quattro Castella. Della superficie di biolche 12, 65, 7, pari ad ettari 3, 77, 29, e della rendita censuaria di L. 150 61. Il terzo, aratorio detto Linari Confina: a settentrione con lo stradello da Monticelli a S. Polo, a levante coi beni allodiali dell'ex-duca Francesco V d'Este a linea, a mezzogiorno con Murassi Natale, e Grasselli Giovanni a metà fosso, a ponente col rio Bellona, e con . . . . . a linea. È distinto in catasto coi num. del copia denunzie 116 e 273, sez. Quattro Castella. Della superficie di biolche 9, 18, 5, pari ad ettari 2, 70, 44, e della rendita censuaria di L. 26 29. Il quarto, coltivo nominato il Chiavicone Confina: a settentrione e a levante col comune delle Quattro Castella a metà fosso, ed a linea, a mezzogiorno con Ferrari Luigi a linea, a ponente con uno stradello consortivo tramediante il rivo Singola. È distinto in catasto col num. di copia denunzie 164 parte e 704, sez. Quattro Castella. Della superficie di biolche 3, 70, 0, pari ad ettari 1, 16, 9, della rendita censuaria di L. 0 97. Il quinto, coltivo boschivo ed a pascolo detto Bellone, avente internamente un tratto di terreno di ragione di . . . . . Confina: a settentrione coi beni allodiali dell'ex-duca Francesco V d'Este, con Pisi Biagio, e Grasselli Carlo a linea, a levante col rivo Singola, tramediante uno stradello consortivo, a mezzogiorno con Montanari Biagio a linea di siepe di sua ragione, e con Marasi Natale e Pasi Biagio a linea, a ponente con i beni del suddetto ex-Duca a linea. È distinto in catasto col num. di copia denunzie 698 parte, sez. Quattro Castella. Della superficie di biolche 9, 22, 2, pari ad ettari 2, 72, 00, e della rendita netta di L. 11 96. Il sesto, a prato, situato nella Pieve di S. Polo e denominato il Colombarone Confina: a settentrione con gli eredi di Notari Domenico a metà fosso, a levante con Casali Luigi e Marini Simone a linea, a mezzogiorno con Borgiacchi Luca a metà fosso tramediante una carraia consortiva, a ponente con la vedova Barazzoni a linea. Dai registri del censo per l'irregolarità loro non si sono potuti desumere i dati relativi all'appezzamento anzidetto, per cui si riporta la superficie che si è misurata di biolche 1, 37, 9, pari ad ettari 0, 44, 55, e della rendita netta presunta di L. 45 12. . . . . »	11 58 39	835 »	101 43	108 40	» »	9852 27	567 23	10419 50
182	171	Fabbricato detto l'Osteria Vecchia, ad uso inquilini, con annessi due appezzamenti di terreno aratorio ed a prato nel comune di Quattro Castella. Questo fabbricato si compone di piano terreno, con cantine, stalle, portico, pozzo d'acqua viva e camere di abitazione, e di piano superiore con camere pure di abitazione ed unitamente all'appezzamento a prato nel quale è incluso Confina: a settentrione con la strada di Monticelli, a levante con quella comunale che conduce alla chiesa parrocchiale delle Quattro Castella tramediante il rio di Montecchio, a mezzogiorno e ponente con i beni allodiali dell'ex-duca Francesco V d'Este a linea. Il secondo, appezzamento aratorio, denominato la Finanza o Rio Verdino Confina: a settentrione con Borsigli dott. Carlo, a linea ed a metà fosso, a levante col rivo da Corte, a mezzogiorno con Tognoni Ercole a linea, a ponente con Tognoni Bonifazio a linea. È distinto in catasto coi num. di copia denunzie 560 e 634 . . . . »	» 75 89	200 »	26 81	28 »	» »	2903 80	» »	2903 80
183	172	Castello di Bianello situato nella villa e comune delle Quattro Castella, ed eretto sovra il vertice di Monte Bianello cui fanno corona a piani diversi parecchi muri di sostegno, composto di cantine, sotterranei, cucine, di pian terreno con molte camere e locali per abitazioni, e per vari usi, e due cortili, uno di primo ingresso unito da muro, ed il secondo interno, con sottostanti vaste cisterne. Di piano superiore, con saloni, sale, camere e locali diversi per abitazione, ed al quale si ha accesso per comodo ed ampio scalone. Di solai, e di sottotetti, e di una specola o torrione, a cui si accede per una scala a chiocciola in comunicazione, con tutti i piani. Al castello vanno uniti due fabbricati, cioè una casa terrena con stalla, e camere d'abitazione per il custode, e pozzo. Un oratorio in rovina. Questi due fabbricati unitamente al castello ed ai terreni dipendenti sono situati in un medesimo recinto chiuso dall'ultimo muro di sostegno, cui fa capo una porta principale d'in-								

Tip. G. Favale e Comp.